



Il programma dell'Unione europea per il 2025

L'[11 febbraio 2025](#) la Commissione europea ha adottato il proprio Programma di lavoro per l'anno 2025_ ("Avanti insieme: un'Unione più coraggiosa, più semplice e più rapida", [COM\(2025\)45](#)).

Si veda anche il comunicato stampa della [Rappresentanza in Italia](#) della [Commissione](#). Il programma si inquadra nel contesto degli [orientamenti politici](#) presentati dalla Presidente von der Leyen nel luglio 2024 (cfr. il Dossier curato dai Servizi di documentazione di Camera e Senato [n. 87/DE](#), luglio 2024) e delle [lettere di incarico](#) che la Presidente medesima ha indirizzato ai singoli commissari (cfr. Dossier [n. 102/DE](#), gennaio 2025).

L'[esame](#) della Comunicazione è in corso presso la Commissione "Politiche dell'Unione europea" del Senato. Alla Camera il Programma, in base alla procedura prevista dal parere della Giunta per il regolamento della Camera del 14 luglio 2010, è esaminato congiuntamente alla relazione programmatica del Governo sulla partecipazione dell'Italia all'UE, che non è stata ancora trasmessa alle Camere, e al programma del Trio di Presidenze del Consiglio dell'UE.

La Commissione parte dalla premessa che solo **un'Unione forte e unita** può affrontare le sfide derivanti da un contesto di **instabilità e incertezza**, con sfide interconnesse concernenti tra l'altro **competitività, instabilità geopolitica e cambiamenti climatici**. Nel delineare le principali azioni e iniziative del primo anno di mandato, dichiara la propria intenzione di:

1. perseguire all'**interno** prosperità, sicurezza, sostegno al modello sociale e alla qualità della vita, democrazia, preparando l'Unione al futuro;
2. creare all'**esterno** le condizioni perché l'UE possa proiettare "la sua influenza e i suoi interessi nel mondo", facendo leva sui partenariati.

Si preannuncia altresì l'intensificazione degli sforzi per sostenere i paesi candidati durante l'intero "processo meritocratico" verso l'**adesione**.

Il programma di lavoro della Commissione

Il programma è composto di una [parte descrittiva](#) e di **cinque Allegati**.

La prima è articolata in **cinque capitoli** in cui si illustra il percorso per realizzare un'**Europa forte e unita** (cap. 1) perseguendo: **prosperità sostenibile e competitività** (cap. 3.1), **difesa e sicurezza** (cap. 3.2), rafforzamento della **società** (cap. 3.3), mantenimento della **qualità della vita** (cap. 3.4), protezione di **democrazia** e difesa dei **valori** (cap. 3.5), **dimensione globale** (cap. 3.6) e **preparazione al futuro** (cap. 3.7). Il cap. 2 è dedicato alla **semplificazione**, il cap. 4 alle **proposte in attesa di accordo** tra Parlamento europeo e Consiglio; il cap. 5 alle **Conclusioni**.

I cinque **Allegati** contengono altrettanti elenchi, relativi a: **45 nuove iniziative**, di carattere legislativo e non legislativo, che saranno presentate nel corso dell'anno, con indicazione del trimestre previsto di presentazione (All. I); **37 valutazioni** da condurre nel contesto del **Piano annuale di valutazioni e vagli di adeguatezza**, di nuovo con indicazione dei tempi di massima previsti (All. II); **123 proposte legislative in sospenso** (All. III); **37 proposte legislative da ritirare**, con puntuale indicazione delle motivazioni (All. IV); **4 testi legislativi** di cui si propone l'**abrogazione** e le relative motivazioni (All. V).

Semplificazione delle regole e attuazione efficace

Un'enfasi particolare è stata riservata alla **semplificazione** e alla riduzione degli oneri amministrativi, a beneficio *in primis* delle piccole e medie imprese (PMI).

La **semplificazione è uno degli attivatori trasversali**, essenziali per sostenere la competitività in tutti i settori, **a cui ha fatto riferimento il [Rapporto](#)** sul "Futuro della Competitività europea" di Mario Draghi, presentato il **[9 settembre 2024](#)**. Per dettagli sul rapporto Draghi si veda il **[Dossier](#)** a cura della Camera dei deputati.

Contestualmente al Programma la Commissione ha pubblicato una Comunicazione sull'attuazione e la semplificazione ("Un'Europa più semplice e più rapida", **[COM\(2025\)47](#)**), in cui dichiara l'intendimento di "ridurre drasticamente il carico normativo per i cittadini, le imprese e le amministrazioni nell'UE" tramite una "semplificazione di portata inedita, volta a offrire possibilità nuove, favorire l'innovazione e stimolare la crescita".

Si intende contribuire a rafforzare la competitività, la prosperità e la resilienza nell'UE tramite:

1. l'istituzione di **partenariati con imprese e portatori di interessi** per vagliare la normativa UE, razionalizzarla e attuare le politiche in maniera più efficace;
2. la presentazione di diverse **iniziative legislative con una forte componente di semplificazione**. Tra queste, si segnalano le proposte *omnibus*, da adottare in fasi successive tra il primo e il secondo trimestre 2025, e quelle relative all'informativa sulla sostenibilità nei servizi finanziari, al digitale e al portafoglio europeo delle imprese (quarto trimestre).

Il **[26 febbraio 2025](#)** sono stati presentati i **primi due pacchetti legislativi omnibus ([Omnibus 1](#) e [Omnibus 2](#))**. In estrema sintesi, le proposte mirano a: rendere l'informativa sulla sostenibilità più accessibile ed efficiente, tra l'altro esentando circa l'80 per cento delle imprese; semplificare gli obblighi di dovuta diligenza per sostenere pratiche commerciali responsabili e il meccanismo di adeguamento del carbonio alle frontiere (CBAM), esonerando i piccoli importatori; ottimizzare il ricorso a programmi di investimento quali InvestEU, il FEIS e altri strumenti finanziari preesistenti;

3. l'avvio di un **piano annuale di valutazioni e vagli di adeguatezza** che assicuri **continuità** all'esercizio di semplificazione esaminando in modo critico la legislazione vigente. Il piano per il 2025 è pubblicato quale Allegato II del Programma nella forma di un elenco di **37** atti legislativi, programmi di finanziamento o **settori (*acquis* legislativo) da sottoporre a valutazione**, corredato del termine indicativo di prevista finalizzazione. La citata Comunicazione **[COM\(2025\)47](#)** definisce questo come un "**processo continuo**", volto a sottoporre a prova di *stress* l'intero *corpus* normativo vigente dell'UE in collaborazione con gli operatori del settore e i portatori di interessi. In un auspicabile **circolo virtuoso**, i risultati delle valutazioni dovrebbero confluire in successivi pacchetti di semplificazione.

*Per conferire oggettività al processo di valutazione e al vaglio di adeguatezza appare necessario elaborare preliminarmente una metodologia, basata su indicatori, che consenta di monitorare in maniera affidabile gli effetti della legislazione in vigore e la sua capacità di perseguire gli obiettivi dichiarati (per un'analisi della metodologia elaborata dalla Commissione europea per monitorare la spesa unionale e, tramite essa, la realizzazione delle priorità dell'Unione si rinvia al citato Dossier "Settimana parlamentare europea 2025 - Bruxelles, 17-18 febbraio 2025", **[n. 107/DE](#)**, febbraio 2025). La citata Comunicazione sull'attuazione e sulla semplificazione contiene indicazioni metodologiche solo in riferimento al miglioramento delle modalità di elaborazione di norme nuove (Cap IV), e segnatamente a: controlli rafforzati da condurre sulla normativa destinata a produrre effetti sulle imprese, a beneficio delle PMI (par. a); l'annunciata elaborazione, nel secondo trimestre 2025, di suggerimenti ai co-legislatori per una "metodologia semplice per valutare le ripercussioni delle modifiche sostanziali" da essi introdotte (par. d).*

4. un **programma di attuazione e semplificazione** della normativa, da condurre in collaborazione con PE, Consiglio, autorità nazionali e portatori di interessi. In particolare, ai **Commissari europei** sarà richiesto di impegnarsi in un dialogo costante e di presentare ai colegislatori una relazione annuale sui progressi compiuti.

Realizzare il piano per un'Europa forte e sicura

Un nuovo piano per la prosperità sostenibile e la competitività dell'Europa

Il 29 gennaio scorso la Commissione europea ha presentato la Comunicazione "[La Bussola per la competitività dell'UE](#)", un documento programmatico che, come ribadito nel Programma di lavoro, guiderà l'attività della Commissione per l'intera durata del mandato con l'intento di rafforzare la competitività dell'Unione.

La Bussola per la competitività, prendendo spunto dal Rapporto Draghi (vd. *supra*), individua a tal fine **tre pilastri principali: innovazione, decarbonizzazione e sicurezza economica**. I tre pilastri sono integrati da **cinque attivatori trasversali: semplificazione; riduzione degli ostacoli al mercato unico; finanziamento della competitività; promozione delle competenze e di posti di lavoro di qualità; migliore coordinamento delle politiche a livello nazionale e dell'UE**. La Bussola definisce un approccio e una selezione di **iniziative faro** per tradurre in realtà ciascuno di questi elementi nei prossimi anni.

Poiché il mercato unico sarà un elemento centrale della competitività futura, il Programma di lavoro annuncia la presentazione, nel secondo trimestre del 2025, di una **Strategia per il mercato unico** volta a modernizzare il quadro di governance e a rimuovere gli ostacoli che esistono all'interno dell'UE in modo da rafforzare il potenziale delle imprese.

Particolare attenzione sarà dedicata alle **start-up** e alle **scale-up**, che saranno oggetto di un'apposita **strategia**, annunciata per il secondo trimestre del 2025, che affronterà gli ostacoli che impediscono alle nuove imprese di emergere ed espandersi. Sarà inoltre presentata una proposta relativa ad un **regime giuridico armonizzato (28° regime)** che semplificherà le norme applicabili, compresi gli aspetti d'interesse di diritto societario, fallimentare, del lavoro, e che aiuterà le imprese innovative a investire e operare nel mercato unico senza dover fare i conti con 27 regimi giuridici differenti.

[Patto per l'industria pulita](#)

Lo scorso 26 febbraio, in linea con quanto previsto nel Programma di lavoro, la Commissione europea ha presentato la Comunicazione sul "[patto per l'industria pulita](#)", un ambizioso piano operativo volto a sostenere la competitività e la resilienza dell'industria dell'UE e ad accelerare la **decarbonizzazione**, garantendo nel contempo un futuro sicuro all'industria manifatturiera in Europa. Il patto aiuterà inoltre a conseguire gli obiettivi del *Green Deal* europeo.

Il patto si concentra principalmente su due settori strettamente collegati tra loro: le **industrie ad alta intensità energetica** e le **tecnologie pulite**. Un altro elemento centrale è la **circolarità**, dal momento che risulta necessario sfruttare al massimo le risorse limitate dell'UE e ridurre l'eccessiva dipendenza dai fornitori di materie prime di paesi terzi. Il patto presenta misure volte a rafforzare l'intera catena del valore e funge da quadro di riferimento per adattare le azioni a settori specifici. Individua i **fattori trainanti** necessari per il successo dell'industria nell'UE: **riduzione dei costi dell'energia; incremento della domanda di prodotti puliti; finanziamento della transizione pulita; circolarità e accesso ai materiali; un'azione su scala mondiale; accesso garantito a una forza lavoro qualificata**. Per questi fattori sono preannunciate misure specifiche. Per quanto riguarda i finanziamenti a breve termine il patto per l'industria pulita mobilerà oltre **100 miliardi** di euro per sostenere i processi manifatturieri puliti nell'UE. L'importo comprende **1 miliardo** di euro di garanzie nell'ambito dell'attuale quadro finanziario pluriennale.

Nel quarto trimestre del 2025 il Programma di lavoro prevede inoltre la pubblicazione di un **atto legislativo sull'accelerazione della decarbonizzazione industriale**.

Piano d'azione per un'energia a prezzi accessibili

Elemento chiave del patto per l'industria pulita è il piano d'azione per un'energia a prezzi accessibili, anch'esso presentato il 26 febbraio scorso (la versione in lingua italiana non risulta disponibile al momento della redazione del presente bollettino).

Il piano prevede misure a breve termine per abbassare i costi dell'energia, completare l'Unione dell'energia, attirare investimenti e prepararsi meglio a potenziali crisi energetiche. Beneficeranno delle misure sia le famiglie che le imprese. Si stima che nel complesso farà risparmiare **45 miliardi di euro** nel **2025**, cifra destinata ad aumentare progressivamente fino a **130 miliardi di euro** l'anno nel **2030** e a **260 miliardi di euro** nel **2040**. Per rendere l'energia elettrica più economicamente accessibile, la Commissione interverrà su tutti e tre i componenti delle bollette: costi di rete e di sistema, imposte e prelievi e costi di approvvigionamento. Saranno emanate raccomandazioni agli Stati membri al fine di abbassare le imposte nazionali sull'energia elettrica e permettere ai consumatori di cambiare fornitore più facilmente. Sarà, tra l'altro, incoraggiata la diffusione dei **contratti di fornitura a lungo termine** e sarà messo a punto un regime di garanzie dell'UE, in cooperazione con la Banca europea per gli investimenti, che aiuterà a ridurre i rischi degli investimenti nei servizi di efficienza energetica e agevererà l'accesso a elettrodomestici e prodotti più efficienti. Il piano prevede inoltre una **maggiore vigilanza dei mercati del gas dell'UE** e il rafforzamento della **preparazione a potenziali crisi dei prezzi**, attraverso la pubblicazione di orientamenti a uso degli Stati membri su come ricompensare i consumatori in modo da ridurre i consumi nei periodi di punta e tenere sotto controllo le bollette energetiche.

Il Programma di lavoro pronuncia inoltre la pubblicazione di una **tabella di marcia per porre fine alle importazioni di energia dalla Russia**, attesa nel primo trimestre del 2025, nonché di un programma nucleare indicativo per il 2025.

È prevista inoltre la presentazione di un **pacchetto per l'industria chimica**, volto a rafforzare la competitività in questo settore, assieme alla revisione delle norme in materie di sostanze chimiche (cd. regolamento REACH).

In tema di **finanziamenti** alla competitività, il Programma di lavoro preannuncia la presentazione, nel primo trimestre del 2025, di un piano per un'**Unione del risparmio e degli investimenti**, seguito da una serie di proposte specifiche, volto a creare nuovi prodotti di risparmio e di investimento, fornire incentivi per il capitale di rischio e garantire la fluidità dei flussi di investimenti in tutta l'UE. Il piano prevede anche la **revisione del quadro sulle cartolarizzazioni**, attesa per il secondo trimestre del 2025, e uno **strumento di coordinamento per la competitività**, sostenuto dal Fondo europeo per la competitività, tramite il quale si assicurerà la collaborazione con gli Stati membri per garantire l'attuazione a livello nazionale e dell'UE degli obiettivi strategici condivisi dell'Unione, per individuare i progetti transfrontalieri di interesse europeo e per portare avanti le riforme e gli investimenti collegati.

La Commissione europea sottolinea l'importanza, ai fini di un'economia prospera e di un'industria forte, di disporre di un sistema di trasporto funzionante e annuncia la presentazione, nel terzo trimestre del 2025, di un **piano di investimenti per i trasporti sostenibili**, volto a sostenere la produzione e la distribuzione di carburanti sostenibili, ad accelerare la realizzazione di infrastrutture di ricarica e di rifornimento e di partenariati specifici per il commercio e gli investimenti verdi con i paesi terzi.

In tema di **innovazione**, particolare importanza sarà conferita alla realizzazione di una **infrastruttura digitale** affidabile ad alta capacità. In base al Programma di lavoro, nel quarto trimestre del 2025 sarà presentato un **atto legislativo sulle reti digitali** che, tra l'altro, creerà opportunità per la gestione transfrontaliera dei servizi e rafforzerà la competitività dell'industria. Sarà presentato inoltre un **atto legislativo sullo sviluppo del cloud e dell'Intelligenza artificiale (IA)**. Nel primo trimestre del 2025 il Programma di lavoro prevede la presentazione di un **piano d'azione per il continente dell'IA** che contemplerà fabbriche di Intelligenza artificiale e la strategia per l'IA applicata al fine di guidare lo sviluppo e l'adozione dell'Intelligenza artificiale in settori chiave dell'industria. Sarà inoltre presentata una **Strategia sui quanti**. Nel secondo trimestre del 2025 sarà presentato un **atto legislativo sullo spazio** volto ad istituire un

quadro dell'UE che disciplini la condotta degli operatori spaziali europei e metta a disposizione un contesto imprenditoriale stabile, prevedibile e competitivo.

Una nuova era per la difesa e la sicurezza europee

Nel programma di lavoro la Commissione europea sottolinea l'urgenza di **"rafforzare la preparazione alle crisi e la prontezza alla difesa dell'Europa"**, ponendo in evidenza come l'UE e i suoi Stati membri si trovino ad affrontare minacce e crisi multidimensionali, complesse e transfrontaliere, fra cui la guerra di aggressione della Russia nei confronti dell'Ucraina. Propone dunque di costruire **"un'autentica Unione europea della difesa"**, che dovrà essere sorretta da un'industria della difesa competitiva. Suoi obiettivi saranno: la promozione di una **stretta cooperazione con la NATO** e con altri partner vicini; la presentazione di un **Libro bianco sul futuro della difesa europea** (*iniziativa non legislativa, primo trimestre 2025*).

Il **12 marzo 2025** il **Parlamento europeo** ha adottato una **risoluzione** non vincolante (con 419 voti a favore, 204 contrari e 46 astensioni) **sul Libro bianco sul futuro della difesa europea**. Il Parlamento invita l'UE ad agire con urgenza per garantire la propria sicurezza, chiedendo misure concrete per avviare "sforzi realmente innovativi" e azioni "simili a quelle utilizzate in tempo di guerra". Accoglie con favore il piano **"ReArm Europe"**, proposto dalla Commissione il 4 marzo 2025, e invita la Banca europea per gli investimenti (BEI) a investire più attivamente nell'industria europea della difesa grazie all'abolizione delle restrizioni al finanziamento della difesa, nonché alla possibilità di emettere debito a destinazione vincolata. Si segnala inoltre che, nelle sue **conclusioni**, il **Consiglio europeo straordinario del 6 marzo 2025** ha dichiarato di attendere con interesse il Libro bianco sul futuro della difesa europea, "compresa l'inclusione in quest'ultimo di ulteriori elementi e opzioni volti a dare un sostanziale impulso ai finanziamenti per la difesa europea e a rafforzare la base industriale e tecnologica di difesa europea".

Per quanto concerne la prevenzione delle crisi e la capacità di affrontare le nuove minacce e insicurezze globali, spesso di natura ibrida, le principali iniziative previste comprendono: la **strategia dell'Unione in materia di preparazione** (*iniziativa non legislativa, primo trimestre 2025*), sulla base della relazione speciale **"Rafforzare la preparazione e la prontezza civile e militare dell'Europa"** presentata dall'ex presidente finlandese **Sauli Niinistö**; una **strategia a sostegno delle contromisure mediche contro le minacce per la salute pubblica** (*iniziativa non legislativa, secondo trimestre 2025*) e una **strategia di costituzione delle scorte dell'UE** (*iniziativa non legislativa, secondo trimestre 2025*); un **atto legislativo sui medicinali critici** (*primo trimestre 2025*).

L'**11 marzo 2025** la Commissione ha presentato una **proposta di regolamento sui medicinali critici** che si pone l'obiettivo di contrastare le gravi carenze di **medicinali critici** e dispositivi medici, ridurre la dipendenza da fornitori esterni per **i farmaci e gli ingredienti essenziali** e garantire la fornitura di medicinali accessibili.

Per affrontare le minacce alla sicurezza dell'Europa, che la Commissione sottolinea essere "sempre più complesse e transfrontaliere", verranno presentate: la **nuova strategia europea di sicurezza interna** (*iniziativa non legislativa, primo trimestre 2025*); una **direttiva sul traffico di armi da fuoco** (*quarto trimestre 2025*), che dovrebbe stabilire norme comuni di diritto penale sul traffico illecito di armi da fuoco; **nuove norme sui precursori di stupefacenti** (*quarto trimestre 2025*), al fine di ridurre la disponibilità per la fabbricazione di droghe illecite e rendere più efficienti le misure di controllo.

La Commissione adotterà ulteriori proposte per proteggere meglio le infrastrutture fisiche e digitali e rafforzarne la resilienza. Dichiarerà quindi che sarà suo impegno: contribuire alla capacità di prevenire gli incidenti di cibersicurezza nel settore sanitario, sulla base di un **piano d'azione europeo sulla cibersicurezza degli ospedali e dei prestatori di assistenza sanitaria** (*iniziativa non legislativa, primo trimestre 2025*); lavorare per proteggere meglio le **infrastrutture sottomarine**, in particolare i **cavi di telecomunicazione**, che sono parte essenziale dell'infrastruttura digitale critica europea e sempre più soggetti a minacce ibride.

Il **15 gennaio 2025** la Commissione ha varato un **piano d'azione europeo per rafforzare la cibersicurezza degli ospedali e dei prestatori di assistenza sanitaria**. Parte degli **orientamenti politici**

del mandato 2024 -2029 della Presidente von der Leyen, il piano si concentra sul miglioramento dell'individuazione delle minacce, nonché della preparazione e della risposta alle crisi nel settore sanitario, e mira a fornire orientamenti, strumenti, servizi e formazione su misura agli ospedali e ai prestatori di assistenza sanitaria. Rappresenta la prima iniziativa settoriale volta ad attuare le misure previste dall'UE in materia di cibersicurezza.

Nel programma di lavoro viene sottolineato che, al di là del suo ruolo nella promozione della mobilità, la **politica dell'UE in materia di visti** ha anche una notevole capacità di influenza geopolitica. La Commissione si impegna pertanto a lavorare per promuovere gli interessi dell'UE in tale ambito.

Per quanto concerne il **Patto sulla migrazione e l'asilo**, verranno intensificati gli sforzi per la sua attuazione, attraverso un'azione coordinata volta a garantire la sicurezza delle frontiere dell'UE e procedure di asilo e rimpatrio più rapide, affrontando nel contempo le cause profonde della migrazione e garantendo la tutela dei diritti fondamentali. La Commissione ritiene in tal senso necessaria "una stretta e costante cooperazione attraverso partenariati globali con i vicini orientali e meridionali per contribuire a prevenire la migrazione illegale". Intende inoltre presentare la prima **strategia europea sulla migrazione e l'asilo** (*iniziativa non legislativa, quarto trimestre 2025*), in cui dovrebbe definirsi un quadro strategico quinquennale per proseguire i lavori nell'ambito del patto, sulla base delle strategie nazionali in materia di migrazione e asilo degli Stati membri dell'UE. In tale contesto, particolare rilievo assumerà la lotta alle reti di trafficanti per evitare ulteriori perdite di vite umane. Infine, nel programma si preannuncia un **nuovo approccio comune sui rimpatri**, con un **nuovo quadro legislativo** (*primo trimestre 2025*) volto ad accelerare e semplificare le procedure di rimpatrio, che dovrebbero accompagnarsi a una maggiore collaborazione con i paesi terzi partner per agevolare la riammissione di coloro cui non sarà riconosciuto il diritto legale di soggiornare nell'UE.

L'**11 marzo 2025** la Commissione ha presentato una **proposta di regolamento** che stabilisce un **sistema comune per il rimpatrio dei cittadini di paesi terzi che soggiornano illegalmente nell'UE**. L'obiettivo principale della proposta è semplificare il processo di rimpatrio e renderlo più chiaro per le autorità nazionali e per i cittadini dei paesi terzi interessati. Si prevede che gli Stati membri emettano un "**ordine europeo di rimpatrio**" nonché la creazione di un meccanismo di riconoscimento reciproco delle decisioni di rimpatrio. Viene inoltre introdotta la possibilità di inviare le persone prive del diritto di soggiorno in un paese terzo diverso dal paese di origine o di transito (nei cd. *Return hubs*), purché siano rispettate le norme internazionali in materia di diritti umani. Il regolamento proposto abroga l'attuale direttiva rimpatri (**direttiva 2008/115/CE**). Sarà inoltre abrogata la proposta di rifusione della direttiva rimpatri presentata dalla Commissione nel 2018.

Le priorità del programma di lavoro della Commissione

Sostenere le persone e rafforzare le nostre società e il nostro modello sociale

Per salvaguardare il modello sociale europeo e garantire l'equità in un'economia in trasformazione, la Commissione europea intende dare **priorità** ad un **nuovo piano d'azione per l'attuazione del Pilastro europeo dei diritti sociali** (*iniziativa non legislativa, quarto trimestre 2025*).

Annuncia che continuerà a lavorare per garantire **condizioni di lavoro dignitose**, standard elevati in materia di salute e sicurezza e di contrattazione collettiva. A tal fine verrà presentata una **Tabella di marcia per posti di lavoro di qualità** (*iniziativa non legislativa, quarto trimestre 2025*).

Per affrontare il tema della **carenza di competenze e della manodopera** – come anticipato nel programma di lavoro – il **5 marzo 2025** è stata **presentata** una apposita **comunicazione** sull'Unione delle competenze. Tale iniziativa si pone l'**obiettivo** di garantire che i lavoratori possano ricevere l'**istruzione** e la **formazione necessarie** e le **imprese europee** possano accedere a **forza lavoro qualificata**.

Infine, il programma preannuncia che la prossima **agenda dei consumatori 2025-2030** comprenderà un **nuovo piano d'azione per i consumatori nel mercato unico** (*iniziativa legislativa, quarto trimestre 2025*), con un approccio equilibrato di tutela dei consumatori, senza oneri burocratici eccessivi per le imprese.

Mantenere la qualità della vita: agricoltura, sicurezza alimentare, acqua e natura

Sulla scorta degli **orientamenti politici** illustrati dalla Presidente von der Leyen all'inizio del suo secondo mandato, nel programma si sottolinea la necessità per l'Unione europea di:

- garantire un **approvvigionamento sicuro e a prezzi accessibili di alimenti locali di qualità**, prodotti in modo **sostenibile** dal punto di vista sociale e ambientale;
- assicurare un **reddito equo e adeguato agli agricoltori**;
- garantire la **competitività** a lungo termine dell'**agricoltura europea** nel rispetto dell'ambiente.

Tenendo conto dei risultati del **dialogo strategico sul futuro dell'agricoltura dell'UE** – avviato nel gennaio 2024, nella scorsa legislatura europea - il programma annuncia l'adozione di una **Visione per l'agricoltura e l'alimentazione** (*iniziativa non legislativa*).

L'**iniziativa** – poi presentata con una **comunicazione** il 19 febbraio scorso – individua i principali ambiti in cui la Commissione europea intende intervenire per offrire un **quadro stabile per gli agricoltori** e delinea una **tabella di marcia** per la presentazione delle **proposte strategiche fondamentali**. Oltre a sostenere gli agricoltori, la Commissione europea propone di realizzare una prospettiva di lungo termine **anche per gli altri operatori del settore agroalimentare**, compresi i pescatori, le PMI e altri attori della filiera alimentare.

Il programma preannuncia, altresì, la presentazione di un **pacchetto per la semplificazione della politica agricola comune** (*iniziativa legislativa, secondo trimestre 2025*).

Si segnala che nel dicembre 2024 la Commissione europea ha presentato due iniziative legislative che, anche se precedenti al programma di lavoro, sono strettamente interconnesse con gli obiettivi da esso stabiliti per il settore agricolo: una **proposta** di regolamento per **rafforzare la posizione degli agricoltori nella filiera agroalimentare** e una **proposta** di regolamento per **contrastare le pratiche commerciali sleali transfrontaliere** che li danneggiano. Entrambe le proposte sono state esaminate presso la Camera dalla **Commissione politiche UE** sotto il profilo della loro conformità al principio di sussidiarietà (*si veda il **dossier dell'Ufficio RUE***) che si è pronunciata favorevolmente (**Doc. XVIII-bis, n. 47** e il **Doc. XVIII-bis, n. 48**). La proposta relativa alla **posizione degli agricoltori nella filiera agroalimentare** è altresì all'**esame delle Commissioni permanenti del Senato della Repubblica**: della Commissione "Industria, commercio, turismo, agricoltura e produzione agroalimentare" per i profili di merito e della Commissione "Politiche dell'Unione europea" per il rispetto del principio di sussidiarietà. Quest'ultima sta altresì conducendo l'**esame** della proposta per **contrastare le pratiche commerciali sleali transfrontaliere** sotto il profilo della sussidiarietà.

La Commissione annuncia, infine, la presentazione di un **Patto per gli oceani** (*iniziativa non legislativa, secondo trimestre 2025*), volto a creare un quadro di riferimento unico per tutte le politiche che interessano gli oceani e definire un approccio globale all'oceano in tutte le sue dimensioni e di una **Strategia europea sulla resilienza idrica** (*iniziativa non legislativa, secondo trimestre 2025*) con la quale intende adottare un approccio "dalla sorgente al mare", prendendo in considerazione la grande diversità di situazioni nelle regioni e nei settori, per garantire la gestione corretta delle fonti idriche, affrontare i problemi della scarsità e dell'inquinamento e aumentare la competitività del settore europeo dell'acqua.

Proteggere la democrazia, difendere i valori

Per difendere e tutelare i **valori fondamentali** dell'UE, la Commissione europea intende proseguire il dialogo con gli Stati membri sullo **Stato di diritto** e continuare a sviluppare la **relazione annuale di monitoraggio sullo stato di diritto** per includervi anche gli aspetti relativi al **mercato unico**.

Lo **Scudo per la democrazia** (*iniziativa non legislativa, terzo trimestre 2025*) verrà presentato per contrastare la natura evolutiva delle **minacce**, incluse le minacce ibride, alla democrazia e ai processi elettorali dell'Unione. La Commissione intende altresì intensificare l'impegno per **sostenere, tutelare e responsabilizzare la società civile** attraverso la presentazione di un'apposita strategia (*iniziativa non legislativa, terzo trimestre 2025*).

La Commissione ha poi annunciato la presentazione di una **tabella di marcia per i diritti delle donne** (*iniziativa non legislativa, primo trimestre 2025*) e due **nuove strategie contro il razzismo e per l'uguaglianza delle persone LGBTIQ** (*iniziative non legislative, quarto trimestre 2025*).

La **tabella di marcia per i diritti delle donne** (la versione in lingua italiana non risulta disponibile al momento della redazione del presente bollettino) è stata poi presentata il 7 marzo 2025. Essa promuove l'agenda per la parità di genere e illustra una visione politica a lungo termine per far progredire i diritti delle donne.

Un'Europa globale: fare leva sulla nostra potenza e sui nostri partenariati

Il programma di lavoro afferma che **l'UE deve essere più assertiva nel perseguire i propri interessi strategici**, difendendo la sua apertura commerciale ed economica.

Priorità assoluta resta il sostegno dell'**Ucraina** per tutto il tempo necessario davanti alla guerra di aggressione della Russia, mentendo salda la rotta verso un futuro stabile e sicuro per l'Ucraina nell'ambito di un'Unione allargata.

L'UE deve contribuire al processo di **ridefinizione del futuro della regione del Medio Oriente** e del Nord Africa, sulla base dell'impegno a favore di una pace giusta, globale e duratura in Medio Oriente basata sulla soluzione dei due Stati. In tale ambito occorre rafforzare la cooperazione con **Libano, Giordania, Iraq ed Egitto e nel Mar Rosso**, ampliare i progressi già compiuti attraverso il **partenariato strategico UE-Golfo**, costruire un nuovo partenariato con la **Siria** e rivedere la strategia sull'**Iran**.

La Commissione presenterà un **nuovo patto per il Mediterraneo** (*iniziativa non legislativa, terzo trimestre 2025*), per rafforzare la cooperazione regionale e che sarà incentrato su: investimenti sostenibili, stabilità economica, creazione di posti di lavoro, energia, gestione sostenibile delle risorse, connettività, sicurezza, migrazione e mobilità.

Il programma preannuncia l'elaborazione un **nuovo approccio strategico alla regione del Mar Nero** per rafforzarne la stabilità e la resilienza (*iniziativa non legislativa, secondo trimestre 2025*).

L'UE avvierà i lavori per una nuova **agenda strategica UE – India**, volta a offrire un approccio globale per individuare i settori e le iniziative di interesse strategico comune.

Si preannuncia, infine, l'intenzione di far **progredire il Global Gateway** attraverso la mobilitazione di finanziamenti privati per investimenti sostenibili nei paesi partner, rafforzando la capacità di investimento strategico dell'UE in quei paesi, e verrà avviata una valutazione del modo migliore per affrontare il problema della **fragilità dei paesi** nell'ambito delle attuali disponibilità di bilancio.

Il **Global Gateway** è la strategia europea volta a promuovere, mobilitando fino a 300 miliardi di investimenti pubblici e privati collegamenti intelligenti, puliti e sicuri nei settori del digitale, dell'energia e dei trasporti e a rafforzare i sistemi della sanità, dell'istruzione e della ricerca in tutto il mondo.

Raggiungere insieme gli obiettivi e preparare l'Unione al futuro

Per preparare l'Unione al futuro la Commissione indica che presenterà un nuovo **bilancio a lungo termine dell'UE per il periodo successivo al 2027** (Quadro finanziario pluriennale) che sarà più semplice nel funzionamento e più incisivo nell'azione e farà un uso migliore del bilancio per mobilitare ulteriori finanziamenti nazionali, privati e istituzionali (*iniziativa legislativa, terzo trimestre 2025*).

La Commissione ha annunciato che le **proposte legislative** saranno presentate a **luglio 2025**, per concedere alle Istituzioni dell'UE un **tempo adeguato** per conseguire un **accordo** che permetta al nuovo bilancio di essere operativo dal 1° gennaio 2028. Tradizionalmente, infatti, i negoziati sul bilancio a lungo termine sono particolarmente lunghi e complessi. Nel frattempo, il **12 febbraio** scorso la Commissione ha comunque pubblicato la [comunicazione](#) "La strada verso il prossimo quadro finanziario pluriennale" con cui delinea i **primi orientamenti** per la **progettazione** del prossimo **QFP post-2027**. La Commissione ritiene sussistano le condizioni per **ripensare profondamente il bilancio dell'UE** al fine di renderlo più mirato, semplice, incisivo, flessibile e in grado di **riflettere e realizzare le priorità strategiche dell'UE**. Contestualmente, la Commissione ha lanciato un **ampio processo consultivo** finalizzato a raccogliere contributi a livello politico, istituzionale e dei portatori di interessi e dei cittadini.

Al fine di preparare l'UE al processo del suo allargamento, che deve andare di pari passo con il suo approfondimento, verrà proseguito il lavoro delle **revisioni strategiche pre-allargamento**, volte a valutare le conseguenze e l'impatto dell'allargamento su tutte le politiche dell'UE, individuando le lacune politiche ed esplorando le opzioni per migliorare la *governance* dell'UE e la sua capacità di agire rapidamente ed efficacemente in un'Unione più ampia.

Si ricorda che il 24 marzo 2024, nella scorsa legislatura europea, la Commissione europea ha presentato una [comunicazione](#) sulle riforme e sulle revisioni strategiche pre-allargamento. La comunicazione articola l'approccio al tema delle riforme dell'UE nel contesto del processo di allargamento in 4 filoni: il rispetto dei valori fondamentali dell'UE; la revisione strategica delle principali politiche dell'UE coinvolte nel prossimo allargamento; le riforme al Quadro finanziario pluriennale; la governance sia del sistema istituzionale e decisionale dell'UE che dello stesso processo di allargamento. Per maggiori informazioni sulla comunicazione si rinvia al [dossier di documentazione](#).

La Commissione si impegna, infine, a **rafforzare le relazioni con il Parlamento europeo e con il Consiglio**, in particolare attraverso la **revisione dell'[accordo quadro](#) sulle relazioni della Commissione con il Parlamento europeo**, per una migliore cooperazione sulle risoluzioni da esso adottate che chiedono proposte legislative basate sull'[articolo 225](#) del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, e a giustificare debitamente il ricorso all'[articolo 122](#) del TFUE (che consente al Consiglio di adottare su proposta della Commissione, ma senza il coinvolgimento del Parlamento europeo, misure in circostanze eccezionali e di emergenza).

Esame delle proposte in attesa di accordo del Parlamento europeo e del Consiglio

La Commissione - sulla base della valutazione delle proposte in attesa di adozione da parte del Parlamento europeo e del Consiglio all'inizio del suo mandato - indica che intende **ritirare 37 proposte in attesa di accordo**, elencate nell'allegato IV con una spiegazione dei motivi del ritiro al fine di consentire Parlamento europeo e Consiglio di esprimersi prima che la Commissione decida se procedere o no ai ritiri previsti. Le restanti proposte in sospeso sono elencate nell'allegato III.

Senato: n. 112
Camera: n. 39
14 marzo 2025

Senato Servizio Studi del Senato	Studi1@senato.it - 066706-2451	✉ SR_Studi
Servizio degli Affari Internazionali	segreteriaAAII@senato.it - 066706-3666	
Ufficio dei rapporti con le istituzioni dell'Unione Europea del Senato	affeuroppei@senato.it - 066706.5785	
Camera Ufficio Rapporti con l'Unione europea	cdmue@camera.it - 066760-2145	europa.camera.it ✉ CD_europa

La documentazione dei Servizi e degli Uffici del Senato della Repubblica e della Camera dei deputati è destinata alle esigenze di documentazione interna per l'attività degli organi parlamentari e dei parlamentari. Si declina ogni responsabilità per la loro eventuale utilizzazione o riproduzione per fini non consentiti dalla legge. I contenuti originali possono essere riprodotti, nel rispetto della legge, a condizione che sia citata la fonte.
AT039